

Inviato da [Redazione](#) Il Mar, 02/16/2010 - 17:36

Al via il corso di formazione per “Referente per la sicurezza”



16 Febbraio 2010 | [Ravenna](#) | [Economia & Lavoro](#) |

Ha preso il via in questi giorni il primo corso di formazione in ambito di sicurezza privata, come espressamente previsto dalla Legge Maroni del 2009 (all'interno del cosiddetto "Pacchetto Sicurezza") e della recente circolare del 27 gennaio 2010.

Il corso, che ha per titolo "Operazione TRANSIZIONE. Formazione a supporto dell'adattabilità dei lavoratori nella fase di crisi economica. Prog. 5 Ed. 1- Referente per la sicurezza – I livello", è organizzato da CNA con la collaborazione di Safe & Sound Company; si sviluppa su 75 ore di lezione svolte da professionisti di vari ambiti, ed è articolato su tre aree tematiche. Nel corso delle lezioni, a cui sono iscritti circa 60 operatori, verranno infatti insegnati elementi giuridici, tecnici e psicologico-comunicativi (dal primo soccorso alla legge 626, dai rapporti con le forze dell'ordine alla capacità di relazionarsi adeguatamente al pubblico anche in situazioni di tensione).

"Il corso fa parte delle novità espressamente introdotte nel campo della security dalla Legge 15 luglio 2009 - spiega Cna - e quindi dal recente Decreto del 6 ottobre 2009, del Ministero dell'Interno. Queste norme hanno dato una svolta fondamentale al settore della sicurezza privata legata a eventi, locali e via dicendo: andando ad integrare quanto già stabilito da una Legge della Regione Emilia-Romagna, emanata nel 2003 e ulteriormente aggiornata nel 2008.

In sintesi, oggi la legge riconosce specificamente, per la prima volta, la figura dell'operatore della sicurezza: in quanto riconosciuti, i soggetti che operano nel settore dovranno essere iscritti in un particolare elenco tenuto da ogni Prefettura, e potranno esserlo soltanto se in possesso di specifici requisiti. Fra questi, gli operatori dovranno appunto aver frequentato il corso di formazione espressamente previsto dalla Legge. In assenza di questi requisiti, e quindi anche senza aver partecipato al corso, gli operatori non potranno legittimamente esercitare".